

**PROTOCOLLO DI INTENTI PER LA CREAZIONE DI UNA RETE INTERREGIONALE
DI COORDINAMENTO A TUTELA DELLA RIEVOCAZIONE STORICA
TAVOLO TECNICO NAZIONALE
per la definizione di Linee di Coordinamento
per le Rievocazioni Storiche e il Patrimonio Immateriale**

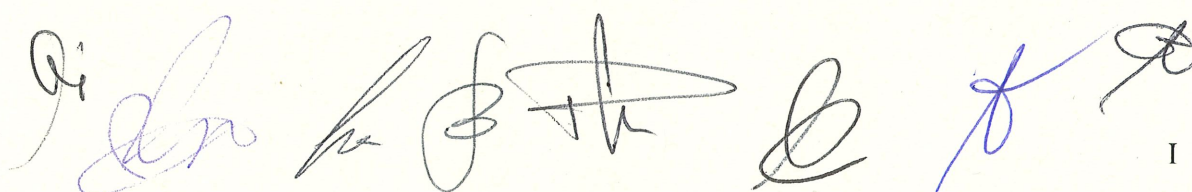
PREMESSA

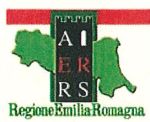
L'articolo 1 della LEGGE 7 ottobre 2024, n. 152 "Disposizioni in materia di manifestazioni di rievocazione storica e delega al Governo per l'adozione di norme per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale" stabilisce che "La Repubblica riconosce le rievocazioni storiche quali componenti fondamentali del patrimonio culturale nonché elemento qualificante per la formazione e per la crescita socio-culturale della comunità nazionale, ai sensi degli articoli 9 e 33 della Costituzione e nel quadro dei principi stabiliti dall'articolo 167 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e dalla Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, adottata a Parigi il 17 ottobre 2003 dalla XXXII sessione della Conferenza generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (UNESCO), ratificata ai sensi della legge 27 settembre 2007, n. 167.

Da tempo molte regioni si sono strutturate (anche con leggi dedicate o normative di sistema), costituendo associazioni o coordinamenti regionali capaci di accogliere al loro interno molte realtà di rievocazione storica.

Queste realtà regionali, riconoscendo il valore culturale, educativo e identitario delle Rievocazioni Storiche, convengono unitariamente che oggi - anche alla luce della Legge 152/2024 sopra richiamata - vi sia la necessità di aggregarsi come soggetto unitario che possa essere un valido e rappresentativo interlocutore nei confronti delle istituzioni regionali e nazionali che hanno interesse alla tutela della cultura immateriale.

Consapevoli che le rievocazioni storiche costituiscono una significativa espressione del patrimonio culturale immateriale, poiché preservano tradizioni, saperi e identità comunitarie, alla luce della recente normativa nazionale le riconosce come parte integrante del patrimonio culturale della Repubblica, in coerenza con la Convenzione UNESCO del 2003, i sottoscrittori ritengono che tali manifestazioni possono essere considerate idonee a un percorso di valorizzazione orientato alla candidatura UNESCO, grazie al loro ruolo nella trasmissione della memoria collettiva e nella promozione della partecipazione sociale, da consolidare attraverso il coordinamento e il coinvolgimento degli enti istituzionali competenti. Le attività di documentazione e mappatura già avviate rappresentano un presupposto essenziale per un eventuale riconoscimento internazionale.





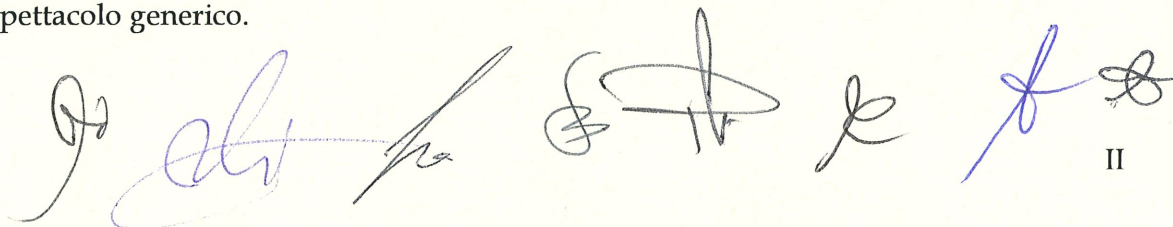
Considerata la crescente rilevanza delle rievocazioni storiche nel panorama culturale italiano, si ritiene opportuno definire un quadro comune di obiettivi, impegni e modalità operative, al fine di garantire qualità, continuità e riconoscimento al settore, anche allo scopo di incentivare le regioni che ancora non lo hanno fatto ad attivarsi in tal senso.

Riconoscendosi nell'attività svolta dall'ICPI - Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale, quale organo tecnico-scientifico del Ministero della Cultura, lo ritengono fondamentale per la tutela, la documentazione e la valorizzazione delle pratiche culturali immateriali, tra cui le rievocazioni storiche.

I sottoscrittenti sostengono che la rievocazione storica non è solo celebrazione del passato, ma un cantiere di saperi che coinvolge una filiera artigianale, artistica e professionale d'eccellenza, la cui tutela è essenziale per la qualità e la filologia della ricostruzione stessa e, in coerenza con i principi della Legge 15 aprile 2025, n. 59, riconoscono le manifestazioni in abiti storici quali espressioni del patrimonio culturale e identitario delle comunità locali. A tal fine si impegnano a collaborare per la promozione, la tutela e la diffusione delle rievocazioni storiche, dei giochi tradizionali e delle produzioni artigianali connesse, favorendo la partecipazione della cittadinanza e delle realtà associative del territorio. Le parti riconoscono inoltre l'11 novembre quale Giornata nazionale degli abiti storici, sostenendo iniziative condivise volte alla sua valorizzazione.

Il presente Protocollo di intenti si pone le seguenti finalità:

- dar vita ad una Rete di Coordinamento interregionale stabile / Tavolo Tecnico Nazionale per la tutela delle Rievocazioni Storiche, che abbia lo scopo di essere di supporto per gli enti e le istituzioni nell'ambito della Rievocazione Storica, anche sulla base della legge 152/2024
- offrire al Ministero della Cultura una rappresentanza unitaria del settore storico rievocativo nazionale
- promuovere il riconoscimento istituzionale delle rievocazioni storiche come attività culturali immateriali di interesse nazionale
- proporre linee guida qualitative condivise per la ricerca storica, la ricostruzione filologica dell'organizzazione degli eventi
- tutelare e valorizzare la filiera artigiana della rievocazione (sarti storici, armaioli, liutai, maestri di mestieri antichi), promuovendo la trasmissione di tali competenze alle nuove generazioni.
- interloquire con gli organi competenti (Ministero dell'Interno, Prefetture) per la definizione di normative specifiche in materia di sicurezza (Safety&Security) calibrate sulle peculiarità delle manifestazioni storiche, superando l'attuale assimilazione a eventi di spettacolo generico.





- promuovere protocolli d'intesa con le Soprintendenze per l'uso compatibile e agevolato dei Beni Culturali e dei siti archeologici quali scenari naturali della rievocazione, garantendo la tutela del bene e la sua valorizzazione sociale.
- collaborare e partecipare a tavoli tecnici e commissioni specializzate di carattere nazionale
- sostenere lo sviluppo culturale, turistico, economico e sociale delle rievocazioni storiche
- collaborare con l'ICPI - Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale per la tutela, la documentazione e la valorizzazione del patrimonio immateriale legato alle rievocazioni storiche, anche in prosecuzione del lavoro di mappatura/censimento realizzato e da realizzare
- mettere a disposizione una rete capillare di eventi di rievocazione storica, offrendo un sistema organizzato e riconoscibile di iniziative presenti sul territorio, utilizzabile per attività di promozione culturale, progetti educativi, collaborazioni istituzionali e percorsi condivisi. Tale rete si basa sugli eventi aderenti e sui registri o albi regionali, che fungono da riferimento per garantire qualità, trasparenza e coerenza operativa
- promuovere la Rete come ponte di interlocuzione con realtà europee analoghe, favorendo scambi, cooperazione e visibilità internazionali.

I seguenti soggetti regionali:



Associazione Rievocazioni Storiche Calabria



Associazione Emilia-Romagna Rievocazioni Storiche



Associazione Rievocazioni Storiche Lazio



Associazione Marchigiana Rievocazioni Storiche



Federazione Storica Siciliana



Comitato Regionale delle Rievocazioni Storiche della Toscana



Associazione Umbra Rievocazioni Storiche



Veneto Storico

ad oggi costituiti come espressione di numerose Associazioni ed Enti locali impegnati nella promozione di eventi volti a valorizzare la memoria storica dei rispettivi luoghi, e firmatari del presente documento in rappresentanza delle proprie aree regionali, avviano una iniziativa condivisa per dar vita ad una:

RETE DI COORDINAMENTO A TUTELA DELLA RIEVOCAZIONE STORICA tavolo tecnico nazionale

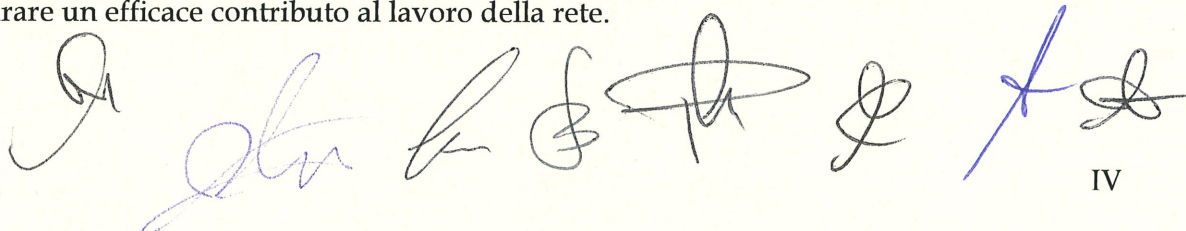
quale soggetto unitario che possa essere un valido e rappresentativo interlocutore nei confronti delle istituzioni regionali, nazionali, ministeriali che hanno interesse alla tutela della cultura immateriale e della Rievocazione Storica, anche alla luce della Legge 152/2024 sopra richiamata.

Il presente protocollo, redatto dai soggetti sottoscrittori provenienti da diverse regioni, dà vita a una rete aperta e inclusiva. L'obiettivo è costruire una struttura rappresentativa dell'intero territorio nazionale e delle realtà regionali impegnate nella valorizzazione della cultura della Rievocazione Storica.

Per questo motivo è pertanto possibile per altri soggetti regionali, provenienti da regioni attualmente non firmatarie del presente documento, aderire alla rete, a condizione che:

- perseguano la valorizzazione della rievocazione storica e siano effettivamente rappresentativi del proprio contesto regionale
- riuniscano al loro interno una componente significativa e prevalente delle realtà territoriali legate alla rievocazione storica della regione di riferimento
- dispongano di un coordinamento regionale strutturato, in grado di garantire un'interlocuzione stabile e un supporto funzionale alle realtà aderenti.
- condividano i principi di rigore storico e assenza di lucro previsti dal presente protocollo

L'adesione avviene in un quadro di rappresentanza regionale ordinata e coerente, così da assicurare un efficace contributo al lavoro della rete.





Le sottoscritte realtà regionali si impegnano a:

- adottare un Codice Etico Nazionale delle rievocazioni storiche.
- articolare in modo condiviso standard minimi di qualità, come prevede la legge 152/2024 per la ricerca storica, ricostruzione di abiti e ambientazioni sicurezza degli eventi e quanto altro attinente alla rievocazione storica,
- istituire o avvalersi di Comitati Tecnico-Scientifici territoriali che garantiscano il rigore metodologico della ricostruzione, distinguendo chiaramente la rievocazione storica documentata dalle forme di intrattenimento non filologiche.
- promuovere la politica del riconoscimento di crediti formativi (PCTO o universitari) per i giovani coinvolti nelle attività di rievocazione, valorizzando il potenziale educativo e formativo del settore.
- nonché a promuovere la crescita culturale, turistica, sociale ed economica del settore della rievocazione e delle tradizioni storiche, attraverso corsi, seminari e collaborazioni con università e istituti culturali.

Si impegnano altresì

a individuare dei portavoce collettivi incaricati di intrattenere rapporti istituzionali con enti/istituzioni terze che siano tese a promuovere la partecipazione dei propri rappresentanti a tavoli tecnici, commissioni consultive, gruppi di lavoro tematici, etc., collaborando, ove possibile, con il Ministero e con l'ICPI - Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale - alla definizione di:

- linee guida nazionali
- misure di semplificazione amministrativa e fiscale per le Associazioni operanti nel settore, favorendo l'accesso agevolato al suolo pubblico e ai servizi connessi alla realizzazione degli eventi.
- standard nazionali per la copertura assicurativa specifica, al fine di garantire la sostenibilità economica dei soggetti organizzatori.
- criteri di riconoscimento delle rievocazioni
- misure di sostegno economico e organizzativo
- strumenti per la catalogazione, la documentazione audiovisiva e la valorizzazione delle rievocazioni come patrimonio culturale immateriale.



Le sottoscritte realtà regionali si rendono disponibili a cooperare con l'ICPI Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale del Ministero della Cultura e gli enti sovraordinati per:

- la creazione di archivi digitali nazionali delle rievocazioni.
- l'uso eventuale di strumenti innovativi
- la redazione di un "Atlante Nazionale dei Luoghi della Rievocazione", che metta in rete borghi, castelli e centri storici attraverso itinerari culturali permanenti.
- la valorizzazione turistica attraverso pacchetti culturali, itinerari storici, collaborazioni con enti turistici regionali e nazionali
- la valorizzazione delle radici storiche dei territori attraverso la collaborazione con istituzioni scolastiche, l'ideazione e la realizzazione di percorsi didattici appositamente strutturati che siano espressione delle realtà territoriali e locali

Si evidenzia come la rete costituenda non abbia alcuna velleità politica o di schieramento, né interesse lucrativo, ma abbia il solo scopo culturale di poter essere uno strumento di supporto a tutte quelle istituzioni che vogliano operare per la tutela e la valorizzazione della Rievocazione Storica a livello nazionale e regionale.

LCS in Livorno Odie 27 marzo 2026



Lucantonio Turco



Giannantonio Braghiroli



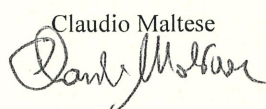
Antonio Tempesta



Giovanni Martinelli



Federazione Storica Siciliana



Claudio Maltese



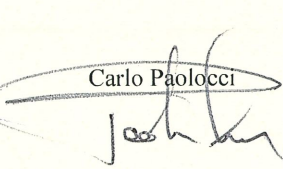
Comitato Regionale delle Rievocazioni Storiche della Toscana



Roberta Benini



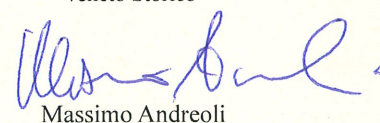
Associazione Umbra Rievocazioni Storiche



Carlo Paolucci



Veneto Storico



Massimo Andreoli